



Relazione contabile al preconsuntivo 2014

Il preconsuntivo 2014 presenta ricavi propri per € 2.164.130 rispetto al preventivo originario di € 2.231.000 e costi totali per € 2.921.130, rispetto ad una previsione iniziale di € 2.988.000.

E' presente una riduzione paritetica di costi e ricavi pari a € 66.870, che porta ad una conferma del contributo di gestione pari a € 757.000.

RICAVI

Proventi da servizi

I minori proventi da servizi (-€ 99.240) sono dovuti principalmente alla lenta ripresa dopo la reintroduzione della conciliazione obbligatoria del numero di pratiche di mediazione, e dei conseguenti ricavi (-€ 130.000).

Tale riduzione è in parte compensata da maggiori ricavi del servizio formazione (+€30.000).

Altri proventi o rimborsi

La voce altri proventi o rimborsi si incrementa di € 25.370:

- i "proventi per prestazione di servizi" aumentano di € 9.340 principalmente per un aumento dei contributi da enti alla conciliazione (+ € 18.240) in parte compensati dalla riduzione dei ricavi da Expo che hanno subito uno slittamento temporale (- € 7.500);
- i "proventi diversi" aumentano di € 16.740 per un aumento degli interessi su investimenti in Time deposit e sopravvenienze attive.
- i "rimborsi diversi" sono in linea con quanto stimato a preventivo.



Contributi da organismi comunitari

Sono presenti € 7.000, non stimati nel preventivo 2014, grazie alla partecipazione a un progetto europeo sul tema della giustizia alternativa.

COSTI

Organi istituzionali

Si prevede una riduzione di € 3.300 a seguito della rinuncia da parte dell'Organismo di Vigilanza di una quota delle risorse ad esso assegnate, in un'ottica di spending review.

Personale

Per il costo del personale si prevede un aumento di € 4.230:

- - € 42.530 alle voci Retribuzioni lorde, Oneri sociali e Accantonamenti T.F.R. per malattia e la stipula di un contratto part time a una risorsa prevista a budget full time;
- + € 46.760 nelle altre spese del personale prevalentemente dovuti a un aumento dei costi del personale di struttura accentrato per una diversa configurazione della struttura accentrata di Amministrazione e Contabilità.

Funzionamento

I costi di funzionamento vedono una riduzione di € 46.720 di cui:

- -€ 37.320 alla voce "prestazioni di servizi" grazie a una riduzione dei costi per buoni pasto (- € 5.470), spese per la formazione (-€ 950), assistenza tecnica, server farm e spese di funzionamento generiche – la riduzione è dovuta principalmente a software e loro evoluzioni previste ma non acquistate e alla razionalizzazione delle postazioni di lavoro - (- € 19.540), spese immobiliari (- € 8.990), spese legali (- € 5.000) e variazioni minori che portano a un aumento di € 2.630;
- - € 1.700 alla voce "godimento beni di terzi" relativa a costi di affitto;



- -€ 7.700 alla voce “*oneri diversi di gestione*” dovuti principalmente a una riduzione delle imposte di € 30.000 compensata da una previsione di IVA indeducibile basata sul consuntivo 2013 di € 19.540 e da € 2.390 di sopravvenienze.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce Ammortamenti e accantonamenti vede una riduzione di € 68.230 derivante dalla scelta di accantonare solamente l'importo necessario a ricostituire il fondo a seguito delle perdite registrate fino a settembre. Questa scelta deriva dal fatto che i fondi risultano sufficientemente capienti.

Spese per progetti e iniziative

I costi istituzionali aumentano rispetto al preventivo di € 47.150.

Si evidenziano variazioni per singolo centro di costo: la formazione vede l'aumento di € 47.220 (contro un + €30.000 di ricavi), la variazione di costi di arbitrato (- € 20.810) e conciliazione (+ € 23.440) si compensano. L'aumento di costi del servizio conciliazione è dovuto a una convenzione con Ispramed per lo sviluppo di azioni promozionali e di sensibilizzazione sulle tematiche ADR.



Relazione contabile al preventivo 2015

Il programma di attività proposto all'attenzione del Consiglio identifica le linee di lavoro operative che trovano corrispondenza nella struttura del bilancio preventivo, a proposito del quale, di seguito, sono evidenziati gli aspetti più rilevanti in rapporto con il preconsuntivo 2014.

Il Bilancio preventivo 2015 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, il quale prevede, oltre alla tradizionale redazione di un documento per natura, un quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Per l'azienda speciale Camera Arbitrale sono state individuate 6 aree, di cui 5 istituzionali [Arbitrato, ADR (Conciliazione/Risolvionline), Centro Studi e documentazione, Attività di formazione e comunicazione/promozione, Osservatori] e una di struttura. Su tutte le aree sono imputati direttamente i ricavi e i costi del personale dedicato (il personale direttivo è stato allocato sulla base dell'impegno previsto sulle varie aree inclusa quella di struttura).

Le altre spese al personale sono ripartite in base al numero degli FTE per il presidio medico e interamente alla struttura per il compenso del personale di struttura accentrato.

Grazie all'introduzione del controllo di gestione è stato possibile ripartire in modo più preciso le voci organi istituzionali e ammortamenti e accantonamenti (prima allocate interamente alla struttura). Ciascun costo è stato attribuito all'area che lo genera.

In particolare per gli organi istituzionali sono stati imputati all'arbitrato i costi inerenti il consiglio arbitrale e alla struttura i costi del Consiglio di Amministrazione, dei Revisori e dell'Organismo di Vigilanza.

Per gli ammortamenti e accantonamenti a ogni funzione è stata attribuita la quota di ammortamento del software utilizzato, l'ammortamento dei mobili è imputato alla struttura, gli accantonamenti a fondo rischi sono imputati all'arbitrato in quanto è la funzione che genera le perdite che si prevede di coprire col fondo.

Le spese di funzionamento sono allocate sulla base del numero di dipendenti e collaboratori su ogni area tranne: i buoni pasto ripartiti in base al numero dei soli dipendenti, le imposte ripartite sulla base del costo del lavoro e dei collaboratori, viaggi, pranzi, consulenze, spese legali e bancarie e il pro-rata di IVA indeducibile allocati interamente alla struttura.



Una quota del contributo della Camera di Commercio di Milano è stata allocata su tutte le aree per consentire il pareggio di costi e ricavi.

Per l'esercizio 2015 sono stati ipotizzati ricavi propri per € 2.291.900 (+5,9% rispetto al preconsuntivo 2014) e costi totali pari a € 2.786.900 (-4,6% rispetto preconsuntivo 2014).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 495.000, viene coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio di Milano, che rappresenta per il 2015 il 17,76% del totale delle entrate, contro il 25,91% del preconsuntivo 2014, con una riduzione del 34,61% dello stesso rispetto all'anno 2014.

Il rapporto ricavi propri / totale costi, previsto per il 2014, è pertanto pari al 82,24%, in aumento rispetto al 74,09% del preconsuntivo 2014.

RICAVI

I ricavi propri ammontano complessivamente a € 2.291.900 e sono così composti:

Proventi da servizi

€ 1.808.500 (+11% rispetto al preconsuntivo 2014).

Arbitrato

€ 1.360.000 (+ 3,82% rispetto al preconsuntivo 2014), di cui:

- € 1.357.000 relativi ai diritti amministrativi degli arbitrati e quali corrispettivi previsti per il servizio di risoluzione delle liti sui nomi a dominio internet;
- € 3.000 quali diritti di registrazione arbitrati;

Conciliazione

€ 181.500 (+49,38% rispetto al preconsuntivo 2014).

Per i criteri di stima si rimanda alla relazione programmatica.



Documentazione

€ 7.000 (-9,79% rispetto al preconsuntivo 2014).

L'attività del centro è di tipo documentale, scientifico e specialistico, con l'obiettivo di offrire assistenza agli utenti nello svolgimento di ricerche strettamente bibliografiche su temi ADR.

Formazione

€ 260.000 (+36,84,% rispetto al preconsuntivo 2014).

Per quanto riguarda l'articolazione delle attività, sulla base delle quali è stata costruita la previsione di ricavi si rimanda alla relazione programmatica.

Altri proventi e rimborsi

€ 427.000 (-19,11% rispetto al preconsuntivo 2014), di cui di seguito la composizione:

Proventi per prestazioni di servizi

€ 186.500 (-23,95% rispetto al preconsuntivo 2014). La rilevante riduzione di questa voce è dovuta alla situazione contingente relativa alle Camere di Commercio che ha portato in particolare la CCIAA di Monza a dimezzare il suo apporto. Per il 2015 i proventi sono composti da € 65.000 relativi alla Conciliazione per servizi erogati alla CCIAA di Monza per la gestione del servizio, € 15.000 relativi a ricavi da Infocamere per Concilia Camere, € 37.000 per sponsorizzazioni su corsi di formazione e € 67.500 come compenso per l'attività svolta per Expo S.p.a. in base alla convenzione sottoscritta tra Expo S.p.a. e Camera Arbitrale che affida a quest'ultima la gestione degli eventuali conflitti legati all'organizzazione e allo svolgimento della manifestazione per un importo complessivo pari a € 90.000 per gli esercizi 2014/2015. Considerato il tipo di attività che l'azienda andrà a svolgere il compenso è ripartito sui due esercizi rispettivamente per € 22.500 e € 67.500. L'importo restante è relativo all'affitto sale riunioni.

Proventi diversi

€ 115.000 (-23,20% rispetto al preconsuntivo 2014) di cui € 112.500 per interessi attivi su investimenti Time deposit e € 2.500 per interessi attivi di c/c.

La voce interessi attivi su Time deposit subisce una continua riduzione negli anni, a seguito del trend decrescente dei tassi d'interesse.



Rimborsi diversi

€ 125.500 (-5,56% rispetto al preconsuntivo 2014).

€ 34.800 sono riferiti ai rimborsi di marche da bollo, fotocopie, trascrizioni e altre spese anticipate dall'Azienda durante i procedimenti arbitrali.

€ 1.000 sono riferiti a rimborsi vari effettuati dalle parti durante i procedimenti di mediazione.

€ 2.000 sono relativi a rimborsi ricevuti per l'attività relativa agli Osservatori.

I restanti € 87.700 sulla struttura sono così composti:

- € 78.800 rimborso da CCIAA Milano a copertura del costo di una risorsa dipendente di Camera Arbitrale che opera presso la Camera di Commercio;
- € 8.900 rimborso da IFCAI per spese sostenute dal segretario generale dell'azienda in qualità di segretario di IFCAI.

Contributi da organismi comunitari

€ 56.400 relativi alla partecipazione a un progetto europeo negli anni 2014/2015 sul tema della giustizia alternativa.

COSTI

I costi di struttura sono stimati in € 2.340.500 contro € 2.305.580 del preconsuntivo 2014.

Sul 2015 vi è l'effetto per intero dei costi immobiliari relativi al trasferimento nella nuova sede e della diversa configurazione della struttura accentrata. Neutralizzando questi due effetti i costi di struttura stimati per il 2015 risultano inferiori per circa 37.000 € rispetto al preconsuntivo 2014.

Si rammenta inoltre che a partire dal 2012 la Camera Arbitrale ha recepito l'indirizzo della Camera di Commercio di revisione delle spese al fine di un contenimento dei costi.

Organi Istituzionali

€ 30.600 (+7,37% rispetto al preconsuntivo 2014).

L'aumento di € 2.500 è dovuto principalmente al fondo spese dell'Organismo di Vigilanza previsto per il 2015 e non utilizzato nel 2014.



Costo del personale

€ 1.559.600 (+1,49% rispetto al preconsuntivo 2014).

L'incremento rispetto al preconsuntivo 2014 è dovuto principalmente a una malattia avvenuta nel corso del 2014 (che comporta un risparmio sul preconsuntivo 2014 ma un costo pieno per il preventivo 2015) e al rientro di una risorsa full time.

Le altre spese del personale aumentano di € 6.640 per via di due effetti opposti:

- l'aumento del costo del personale di struttura accentrato (+ € 34.750) per una diversa configurazione della struttura accentrata di Amministrazione e Contabilità a partire da metà 2014 e che quindi dal 2015 pesa per tutto l'esercizio,
- l'azzeramento dei costi per collaboratori CCIAA (- € 28.110) per il venir meno della collaborazione di un dipendente CCIAA e la diversa allocazione per variazione di contratto di un'altra risorsa.

Funzionamento

€ 709.500 (+6,41% rispetto al preconsuntivo 2014).

Non tutti i costi sono direttamente gestiti da Camera Arbitrale perché definiti centralmente da CCIAA di Milano e oggetto di riaddebito sulla base di specifici drivers di ripartizione (es. affitti, utenze, pulizie, vigilanza ecc.). L'incremento di queste spese (+ € 37.690 rispetto al preconsuntivo 2014) è dovuta allo spostamento nell'edificio in via Meravigli 7 durante il 2014. L'aumento dei costi immobiliari pesa quindi per una sola parte dell'anno sul preconsuntivo ma grava per il 2015 sull'intero esercizio.

Le spese di funzionamento riguardano principalmente le seguenti voci di spesa: acquisto buoni pasto per il personale, assicurazioni dipendenti, spese viaggio dipendenti, affitto e spese di gestione, relativi alle spese addebitate dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale in funzione degli spazi occupati, imposte (IRES-IRAP), canoni noleggio e assistenza tecnica, spese telefoniche e cancelleria.



Prestazione di servizi

€ 231.400 (-2,19% rispetto al preconsuntivo 2014) grazie alla riduzione dei costi di riscaldamento, manutenzioni, pulizia, vigilanza (- € 19.970), di viaggi e pranzi (- € 1.920), spese di funzionamento generiche e assistenza tecnica (- € 800). Tali riduzioni sono in parte compensate da un aumento delle utenze (+ € 1.460), delle spese legali (+ € 4.000), e dalla diversa allocazione per cambio contratto del costo di una collaborazione (€ 9.400) prima inserito tra le altre spese al personale. Il compenso è comunque ridotto rispetto all'esercizio precedente. Le altre variazioni sono composte da voci residuali per un totale di + € 2.650.

Godimento beni di terzi

€ 338.100 (+16,58 % rispetto al preconsuntivo 2014) comprende i noleggi, i riaddebiti da CCIAA di Milano in funzione degli spazi occupati nel nuovo edificio di via Meravigli 7 e il costo dell'affitto della sede di Roma (come da Delibera n. 8 del CdA del 12 novembre 2013). L'aumento è dovuto all'incidenza dei costi d'affitto del nuovo edificio di Milano per tutto l'anno 2015. L'affitto di Roma è sceso invece di €1.000 annui grazie alla rinegoziazione del contratto con AIA.

Oneri diversi di gestione

€ 90.000 (-7,5% rispetto al preconsuntivo 2014).

La riduzione è dovuta soprattutto alle minori imposte conseguenti alla riduzione dei contratti a progetto.

IRAP e IRES sono state stimate prudenzialmente in base alla normativa in vigore per il 2014, considerato che il DDL stabilità 2015, che prevede ulteriori agevolazioni in materia di IRAP, non ha ancora concluso l'iter parlamentare.

Ammortamenti e Accantonamenti

€40.800 (-44,62% rispetto al preconsuntivo 2014).

La riduzione rispetto al preconsuntivo è dovuta alla conclusione nel 2014 dell'ammortamento di un software dell'arbitrato. Le quote di ammortamento immobilizzazioni immateriali restanti riguardano per € 7.500 la personalizzazione del software per la gestione degli arbitrati, per € 2.000 la realizzazione del nuovo portale "risolvionline.com" per la conciliazione e per € 1.500 un software per il centro documentazione.



Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali sono relativi all'acquisto dei mobili per la sede in via Meravigli 7 che saranno a carico dell'azienda speciale.

L'importo relativo all'accantonamento a fondo rischi stimato in € 25.000 tiene conto della capienza dei fondi già accantonati e riguarda le perdite che si prevede si manifestino sugli arbitrati negli esercizi successivi, per la chiusura anticipata dei procedimenti.

Costi istituzionali

€ 446.400 (-27,48% rispetto al preconsuntivo 2014 a fronte di un aumento dell'11% dei proventi da servizi).

La riduzione è dovuta a un taglio dei costi di collaboratori a progetto e consulenti per arbitrato e conciliazione e a una stretta sui costi di organizzazione dei corsi di formazione.

Tra i costi istituzionali non sono previsti costi di struttura afferenti alle singole aree, rilevabili invece dal quadro per destinazione delle risorse.